

Notiziario

dell'Istituto Superiore di Sanità

Direttore reggente dell'Istituto Superiore di Sanità e Responsabile scientifico: Aurelia Sargentini

Direttore responsabile: Vilma Alberani; Redazione: Gabriella Bucossi, Paola De Castro Pietrangeli, Franco Timitilli

Composizione, Stampa e Distribuzione: Patrizia Mochi, Massimo Corbo

Redazione, Amministrazione e Stampa: Istituto Superiore di Sanità, Servizio per le attività editoriali, Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma
Tel. (06) 49901 - Telex 610071 ISTSAN I - Teleg. ISTISAN - 00161 Roma - Telefax (06) 49387118 - <http://www.iss.it/iss/sae/notiziar.htm>

Iscritto al n. 475/88 del 16 settembre 1988. Registro Stampa Tribunale di Roma

© Istituto Superiore di Sanità 1996

I corsi di aggiornamento dell'Istituto Superiore di Sanità. Dati relativi al 1995

Cecilia Bedetti, Silvana Cacioli e Maria Cristina Calicchia



Istituto Superiore di Sanità (ISS), come è noto, pianifica a livello annuale una complessa attività

didattica, indirizzata agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in accordo a quanto inizialmente previsto dalla Legge di riforma sanitaria del 1978 e mantenuto nelle successive disposizioni integrative e di modifica di tale decreto e in base ai compiti istituzionali stabiliti dalla normativa per l'ISS.

Nella presente relazione si forniscono dati attinenti alle iniziative didattiche tenutesi nel 1995, secondo una prassi annuale, che ha avuto inizio sul *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità*, Vol. 3, n. 5/6 del 1990, di informazione sulle attività di aggiornamento realizzate, al fine di caratterizzare l'impegno nella didattica dell'Istituto e di coloro, docenti e discenti, che vi hanno preso parte.

I corsi di aggiornamento sono programmati per l'iniziativa di numerosi laboratori e servizi dell'Istituto, tenendo conto delle esigenze di formazione scaturite in uno scambio continuo con il personale dell'SSN.

Si basano sulle attività di ricerca svolte presso l'ISS, e sono realizzati con il concorso della Segreteria per le attività culturali, struttura preposta anche alla programmazione e organizzazione dei corsi di metodologia didattica e di educazione alla salute.

Corsi realizzati

Nel 1995 sono stati effettuati trentanove corsi, alcuni di questi (14) si sono giovati di collaborazioni esterne, in taluni casi di organismi internazionali (6) quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità e i suoi centri di collaborazione, in altri di enti di ricerca e di istituti universitari, di strutture dell'ISS e di specifici ordini professionali.

Le aree formative si sono orientate allo sviluppo di conoscenze e alla soluzione di problemi nei seguenti settori: *Alimenti, Ambiente, Documentazione biomedica e formazione, Epidemiologia e valutazione dei servizi, Farmaci e sostanze d'abuso, Patologia infettiva, Patologia non infettiva*.

Dodici su trentanove inizia-

tive sono state di nuova istituzione; nelle altre, svolte sulla traccia delle precedenti edizioni, i programmi sono stati aggiornati rispetto ai bisogni nuovi che si manifestano con l'evolversi della società: dal diffondersi di nuove tecnologie, alla comparsa di nuovi problemi sanitari in relazione al fenomeno dell'immigrazione e alle maggiori possibilità di spostamenti tra le varie aree mondiali.

I corsi, complessivamente, hanno comportato un impegno di 150 giornate per un totale di 1.200 ore di formazione, e si sono caratterizzati per una breve durata, dai due ai cinque giorni e, in linea generale, per l'interdisciplinarietà degli argomenti, per l'attenzione alla pertinenza dei metodi didattici rispetto agli obiettivi educativi e ai contenuti.

In particolare, nell'arco degli ultimi anni si è osservato un aumento dei corsi che utilizzano metodi attivi di coinvolgimento dei partecipanti, basati sull'interazione docente-discente, sull'analisi di specifici problemi professionali, con discussioni e lavori di gruppo.

In altri corsi, invece, si è dato

maggior risalto alle dimostrazioni pratiche sull'uso delle più moderne tecnologie, per permettere aggiornamenti e uniformità di metodi di laboratorio a livello nazionale.

Nella Tabella 1 vengono riportati, per i settori di intervento sopra indicati, il numero dei corsi, delle domande di iscrizione pervenute e dei partecipanti.

Formazione formatori

L'elevato numero di iscrizioni ai corsi di metodologia didattica svolti nel 1994 e la conseguente impossibilità di accoglierle, hanno stimolato una loro riproposizione sia pure con qualche integrazione.

Cinque corsi svolti nel 1995 per operatori dell'SSN impegnati nelle attività di formazione hanno riguardato: a) la progettazione e la realizzazione delle attività di formazione, dall'analisi dei fabbisogni alla definizione degli obiettivi educativi; b) i problemi e i metodi della valutazione in termini di opportunità, efficacia e efficienza dei progetti formativi; c) le

Tabella 1. - Distribuzione per settore dei corsi di aggiornamento dell'ISS, nel 1995, loro durata espressa in giorni, numero delle domande d'iscrizione e dei partecipanti

Settore	Corsi n.	Durata (giorni)	Domande d'iscrizione n.	Partecipanti n.
Alimenti	2	10	57	44
Ambiente	9	36	845	371
Documentazione biomedica e formazione	7	23	356	171
Epidemiologia e valutazione dei servizi	12	48	1.004	392
Farmaci e sostanze d'abuso	4	16	481	279
Patologia infettiva	3	13	144	66
Patologia non infettiva	2	4	138	87
TOTALE	39	150	3.025	1.410

tecniche didattiche e i fattori che ne determinano e influenzano la scelta in un intervento formativo; d) l'approfondimento dei principali elementi per la gestione dei gruppi, l'analisi dei processi, le tecniche di apprendimento attivo e i metodi per favorire i climi collaborativi nel lavoro di gruppo; e) l'apprendimento per problemi.

Tali iniziative, nel loro insieme, hanno preso in considerazione gli aspetti salienti delle metodologie didattiche e, fruite complessivamente, sono venute a costituire un programma di base per la formazione dei formatori.

Collaborazioni e attività di docenza

All'attività di insegnamento hanno contribuito le diverse componenti che hanno pianificato i programmi scientifici o che vi hanno collaborato, secondo quanto risulta nella Figura 1.

Partecipanti ai corsi di aggiornamento

Per ciascun programma didattico vengono stabiliti obiet-

tivi educativi, un numero massimo di partecipanti e i requisiti per l'ammissione.

Destinatari dei corsi sono state, in taluni casi, specifiche figure professionali: ci si riferisce, a titolo di esempio, al corso di educazione sanitaria in sanità pubblica veterinaria organizzato in collaborazione con il Centro OMS/FAO-ISS per la sanità pubblica veterinaria e rivolto a medici veterinari delle strutture dell'SSN, impegnati nella programmazione di attività di educazione alla salute, per un approfondimento dei metodi partecipativi e degli strumenti di comunicazione. In altre iniziative, quali ad esempio il corso sulla comunicazione efficace in campo sanitario, è stata prevista la presenza di diversi ruoli professionali, al fine di favorire un proficuo scambio interdisciplinare di esperienze tra i partecipanti per il conseguimento del comune obiettivo relativo ad una migliore comunicazione all'interno dei servizi e con gli utenti degli stessi.

Alle attività didattiche organizzate nel 1995 hanno partecipato complessivamente 1.410 operatori, dei quali 660 uomini e 750 donne. In particolare, se si scompone questo dato

in funzione dell'area geografica di provenienza dei discendenti (Figura 2), si osserva che si ha una partecipazione femminile maggiore di quella maschile solo quando l'area geografica della residenza delle partecipanti e della sede del corso coincidono.

La maggioranza di coloro che si sono iscritti e che hanno partecipato ai corsi di aggiornamento è risultata costituita da laureati in medicina.

Nelle Figure 3 e 4 vengono illustrati i dati relativi al numero degli iscritti e dei partecipanti, suddivisi per titolo di studio, mentre nella Figura 5 sono riprodotti i dati, in percentuale, relativi alle strutture di provenienza dei partecipanti. Si osserva, in proposito, che più della metà sono operatori dei servizi territoriali.

Nella Figura 6 viene riportata la distribuzione regionale delle domande di iscrizione e dei partecipanti. Si può osservare che ancora oggi si presenta poco omogenea in quanto viene ad essere agevolata la partecipazione degli operatori che risiedono nella stessa area in cui vengono svolti i corsi rispetto a quanti si trovano in

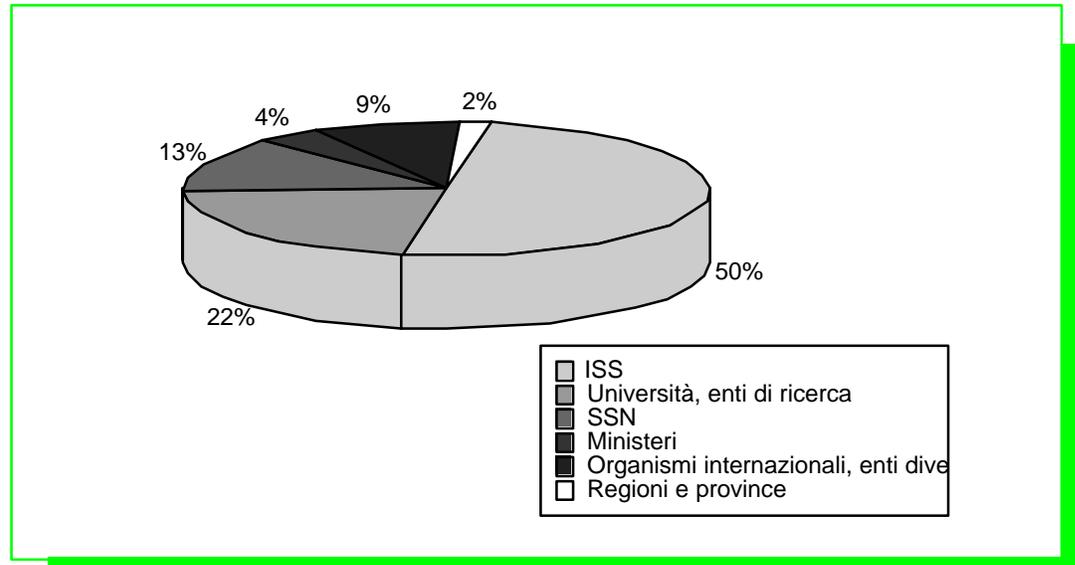


Figura 1. - Distribuzione, in percentuale, dei docenti ai corsi di aggiornamento dell'ISS, nell'anno 1995, secondo le diverse strutture di appartenenza

regioni più lontane, nonostante il fatto che, nei criteri di ammissione, per quanto possibile si sia seguito il principio di dare una rappresentanza a tutte le regioni, pur tenendo fermi i requisiti professionali richiesti.

Diffusione delle informazioni e iscrizioni

La diffusione delle informazioni relative a questa attività avviene tramite le principali strutture quali assessorati regionali per la sanità, servizi di formazione, aziende USL e ospedaliere, presidi e servizi multizonali di prevenzione (PMP), istituti zooprofilattici sperimentali, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, osservatori epidemiologici regionali, nonché, per specifici programmi, facoltà universitarie e istituti pubblici di ricerca. Tuttavia non sempre ha raggiunto i potenziali destinatari, così che, in parallelo, la Segreteria per le attività culturali ha fornito e fornisce, su richiesta, materiale informativo a singoli operatori.

Si osserva come l'informa-

zione precisa e tempestiva ai diretti interessati richieda continua attenzione e miglioramenti; il sito Internet dell'ISS, attivo dai primi mesi del 1996, potrà facilitarla ed essere un riferimento per gli operatori in rete (calicc@pop3.iss.it).

Le domande di iscrizione nel 1995 sono ammontate complessivamente a 3.025.

Le richieste sono ripartite nelle diverse aree formative, come riportato nella Tabella 1, mentre nella Tabella 2 risultano suddivise, in percentuale, per le strutture di provenienza. La richiesta più elevata proviene dalle aziende USL, ma in relazione alla specificità del corso è anche pervenuto un significativo numero di domande di operatori di istituti di ricerca e di PMP.

Valutazione dei corsi svolti

Appare ampiamente condivisa la necessità di valutazione dell'attività didattica, riconducibile alla verifica del processo e dei risultati, intesi questi ultimi come possibilità concreta di una reale applicazione nella pratica quotidiana dei conte-

nuti appresi. Si è ancora nella fase dell'identificazione di procedure e strumenti di verifica a distanza.

Anche quest'anno, al fine di acquisire elementi di valutazione utili per migliorare l'organizzazione e la didattica dei corsi, è proseguita la distribuzione dei questionari semistrutturati da compilare in modo anonimo.

Le domande a risposta chiusa riguardavano le opinioni dei partecipanti sulla durata e validità del corso, il metodo di lavoro, la trattazione degli argomenti, il materiale didattico consegnato, la concreta possibilità di utilizzazione di quanto appreso, l'utilità di prove di verifica individuali dell'apprendimento.

I partecipanti erano, inoltre, invitati ad esprimersi in forma libera sugli aspetti del corso ritenuti positivi e su quelli negativi o suscettibili di miglioramento.

I questionari sono stati compilati da 1.098 su 1.379 partecipanti a trentotto dei trentanove corsi. Si ritiene che i fattori che

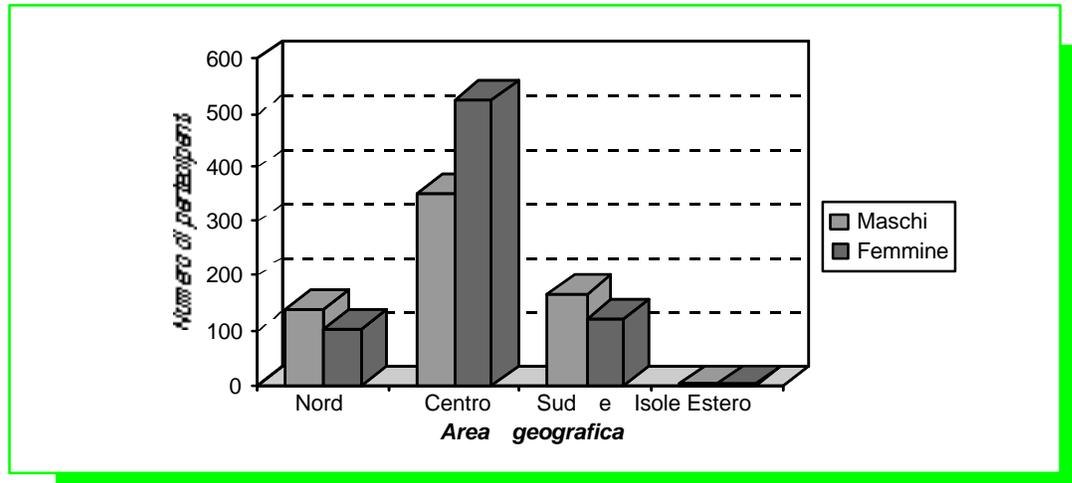


Figura 2. - Suddivisione dei partecipanti ai corsi di aggiornamento dell'ISS, nell'anno 1995, in relazione alle diverse aree geografiche e al sesso

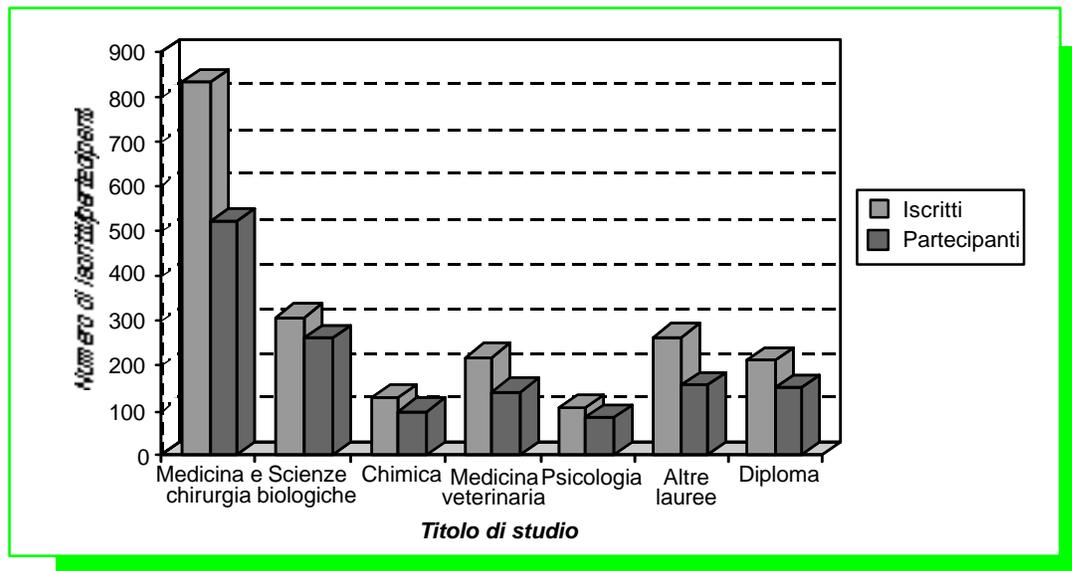


Figura 3. - Distribuzione, per titolo di studio, degli iscritti e dei partecipanti ai corsi di aggiornamento dell'ISS, nell'anno 1995

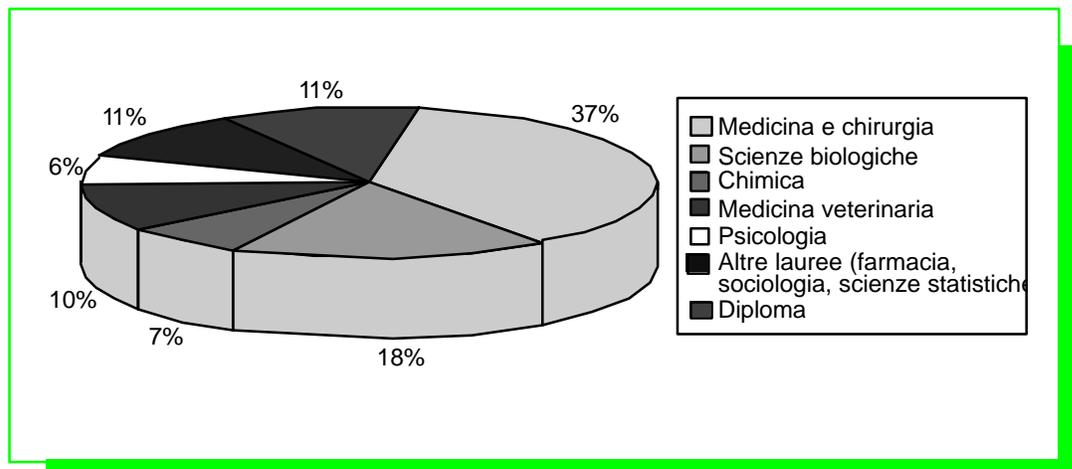


Figura 4. - Distribuzione in percentuale dei partecipanti ai corsi di aggiornamento dell'ISS, nell'anno 1995, in funzione del titolo di studio

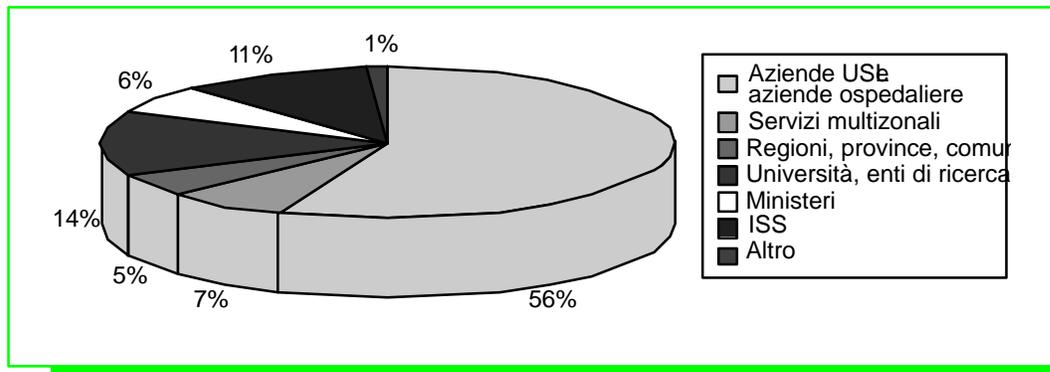


Figura 5. - Distribuzione in percentuale dei partecipanti ai corsi di aggiornamento dell'ISS, nell'anno 1995, secondo le diverse strutture di appartenenza

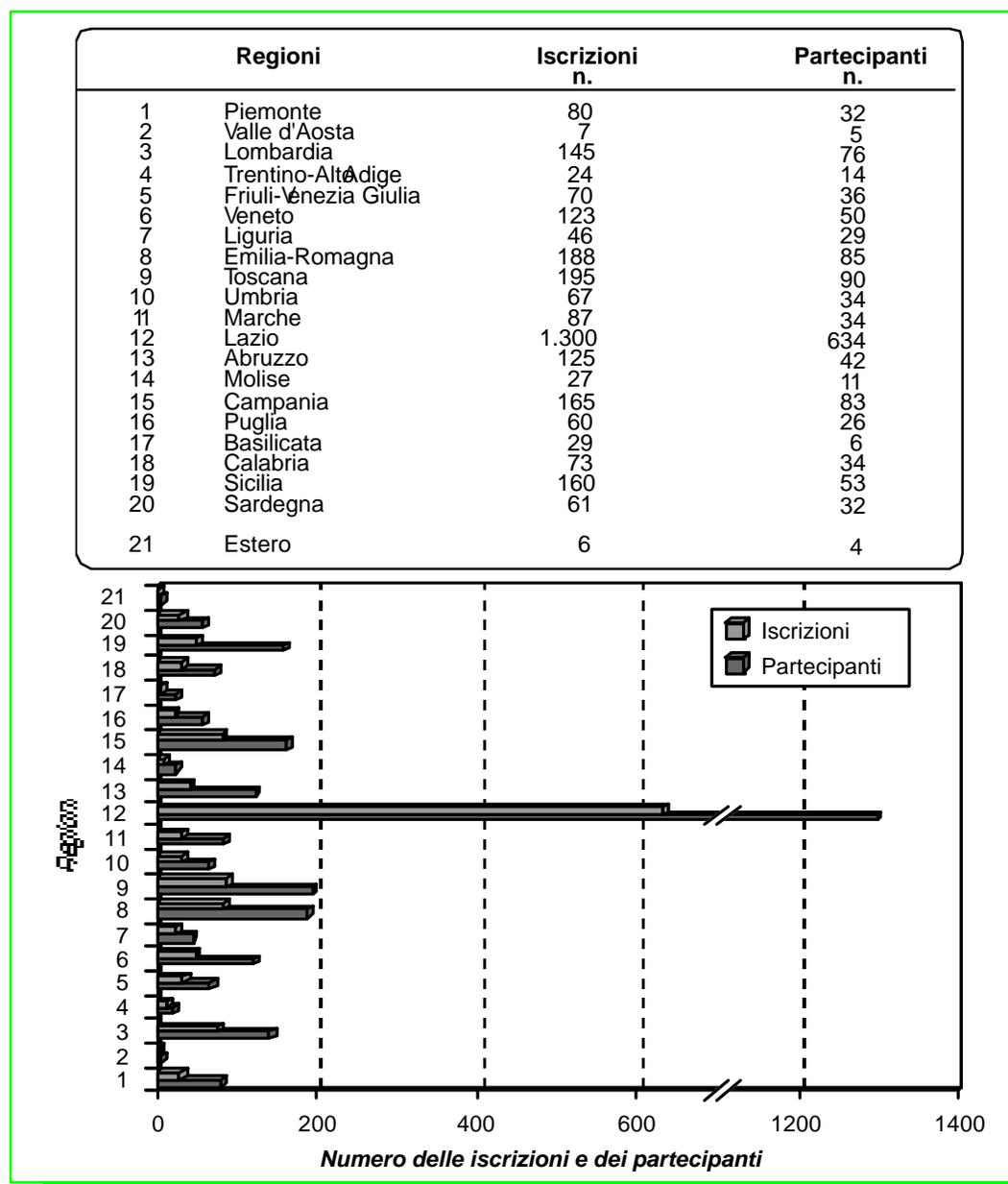


Figura 6. - Distribuzione regionale delle domande di iscrizione e dei partecipanti ai corsi di aggiornamento dell'ISS, nell'anno 1995

spingono i partecipanti a compilare le schede derivino anche dall'impegno e interesse dei curatori e dall'organizzazione tecnico-scientifica. In ventotto su trentotto corsi si è avuta una percentuale di restituzione superiore all'85% dei partecipanti e in tre superiore al 75%. Un elemento deterrente alla riconsegna può risultare l'elevato numero dei discenti; infatti, in un corso frequentato da 148 operatori, si è conseguita la restituzione solo del 36% dei questionari. Influssiscono negativamente sul recupero dei questionari anche le resistenze, osservate in taluni casi, a considerare la registrazione sistematica delle opinioni uno strumento di riflessione. Per questi corsi, con elevato numero di risposte mancanti, quanto emerge dall'elaborazione dei questionari finisce, quindi, per costituire un'espressione parziale delle opinioni dei discenti.

Nella Tabella 3 sono riportati, per ciascuna delle iniziative didattiche in questione, il numero dei partecipanti, il numero dei questionari restituiti

compilati e i dati relativi alle risposte favorevoli a cinque domande del questionario. La percentuale delle opinioni contrarie è deducibile per differenza, le non risposte a singole domande sono state interpretate come un'indicazione negativa.

Rispetto al primo quesito "Consiglierei ad un mio collega di partecipare ad un corso analogo?" si sono dichiarati d'accordo o molto d'accordo il 100% di quanti hanno compilato il questionario in diciannove corsi, una percentuale compresa tra il 90% e il 100% in sedici e superiore all'80% nei restanti tre corsi.

Per quanto riguarda la domanda "Non ho appreso soltanto nozioni teoriche, ma anche quanto mi potrebbe essere utile nel mio lavoro" si va dal 100% delle opinioni favorevoli espresse in sedici corsi, ad oltre l'80% in altri ventuno corsi, per arrivare a un 74% in un'unica iniziativa.

La domanda "Gli argomenti sono stati trattati in modo coordinato senza inutili sovrapposizioni o trattamenti fuori tema" registra un consenso del 100% in nove corsi, superiore all'80% in venti; nei restanti nove corsi una percentuale consistente di quanti hanno compilato il questionario ha indicato di non essere d'accordo, evidenziando la necessità di un'attenta e concordata revisione degli interventi didattici.

La domanda "Per lo più il metodo di lavoro utilizzato mi ha spinto a partecipare attivamente" ha registrato variazioni nelle risposte legate alla tipologia delle iniziative didattiche. Così si è avuto un consenso nel riconoscere il metodo di lavoro adatto a favorire la partecipazione attiva dei discenti nei corsi che utilizzano una metodologia didattica volta a privilegiare lo scambio e l'utilizzazione delle esperienze dei discenti, l'interazione, l'analisi di specifici problemi professionali tramite lavori di gruppo o in altri, dove è presente una componente sperimentale, che permette di partecipare in prima

5

Tabella 2. - Distribuzione, per settore e strutture di provenienza, delle domande di iscrizione ai corsi di aggiornamento dell'ISS, nell'anno 1995. I valori sono espressi in percentuale rispetto al totale delle richieste per settore

Settore	Corsi n.	Provenienza delle domande di iscrizione (%)					
		USL ^a	PMP	Regioni ^b	Ricerca ^c	Ministeri	Altro
Alimenti	2	49	17	9	11	11	3
Ambiente	9	38	16	5	32	6	3
Documentazione biomedica e formazione	7	69	3	7	17	4	-
Epidemiologia e valutazione dei servizi	12	62	4	5	21	7	1
Farmaci e sostanze d'abuso	4	64	4	2	16	12	2
Patologia infettiva	3	62	14	1	21	1	1
Patologia non infettiva	2	33	4	4	38	9	12

a) Comprendono aziende USL e ospedaliere

b) Comprendono anche province e comuni

c) Comprende enti di ricerca, incluso ISS, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e università

Tabella 3. - Opinioni espresse dai partecipanti a 38 corsi di aggiornamento realizzati dall'ISS nel 1995. Per ciascun corso sono indicati il numero dei partecipanti; le percentuali, rispetto al numero dei partecipanti, dei questionari restituiti; la percentuale, rispetto al numero dei questionari restituiti, delle risposte positive a cinque domande (A-E) del questionario di valutazione

Argomenti dei corsi suddivisi per settore	Partecipanti n.	Questionari restituiti %	Risposte positive domanda A %	Risposte positive domanda B %	Risposte positive domanda C %	Risposte positive domanda D %	Risposte positive domanda E %
<i>Alimenti</i>							
Controllo fattori di crescita in veterinaria	17	88	100	100	93	87	100
Sorveglianza prodotti ittici	27	85	100	100	96	96	91
<i>Ambiente</i>							
Acque potabili	53	89	87	74	62	70	77
Analisi statistica e studi di mutagenesi	26	69	94	94	83	83	89
Cancerogenesi molecolare	60	68	98	85	90	66	88
Epidemiologia ambientale	52	58	97	90	83	77	83
Gestione dei rifiuti	54	59	94	91	84	94	91
Medicina veterinaria e inquinamento ambientale	27	100	100	100	100	100	93
Rischi da radiazioni ionizzanti	45	76	97	85	79	50	94
Sistemi informativi geografici	31	97	87	87	73	60	93
Tossicità riproduttiva sostanze chimiche	23	100	100	87	87	91	91
<i>Documentazione biomedica</i>							
Introduzione al Medlars	26	85	100	86	100	91	91
<i>Epidemiologia e valutazione dei servizi</i>							
Analisi della varianza	30	97	100	100	97	100	100
Comunicazione	30	87	92	96	42	92	100
Educazione sanitaria	29	93	96	96	93	96	78
Flusso informativo antiparassitari agricoli	28	89	100	100	92	72	96
Indagine campionaria incidenti domestici	23	96	95	100	100	100	91
Package statistici	25	80	80	90	95	80	95
Qualità analisi di laboratorio	42	93	95	100	72	72	69
Screening oncologici	45	91	98	100	88	88	88
Statistica in epidemiologia (di base)	39	97	100	95	100	97	97
Statistica in epidemiologia (avanzato)	37	92	100	100	100	97	100
Tubercolosi	46	89	100	95	93	83	100
Valutazione assistenza malati terminali	18	94	100	88	65	100	71
<i>Farmaci e sostanze d'abuso</i>							
Diagnosi di sostanze d'abuso	61	74	91	93	82	84	51
Farmacoepidemiologia	29	97	100	100	100	100	100
Metodologia ricerca clinica	41	78	97	100	88	91	88

Tabella 3. - *Segue*

Argomento del corso	Partecipanti n.	Questionari restituiti %	Risposte positive domanda A %	Risposte positive domanda B %	Risposte positive domanda C %	Risposte positive domanda D %	Risposte positive domanda E %
<i>Farmaci e sostanze d'abuso(segue)</i>							
Strutture trattamento tossicodipendenti	148	36	94	87	63	56	70
<i>Formazione</i>							
Apprendimento per problemi	28	96	93	96	96	100	93
Conduzione gruppi di formazione	15	93	100	93	100	86	100
Progettazione didattica	24	96	100	100	96	96	83
Tecniche didattiche	23	100	100	100	87	100	91
Valutazione formazione	24	96	100	100	100	100	100
<i>Patologia infettiva</i>							
Insetti e acari	23	96	100	100	95	100	100
Malaria	20	90	100	94	100	94	100
Parassitosi umane	23	96	100	100	95	100	86
<i>Patologia non infettiva</i>							
Biocompatibilità dispositivi impiantabili	28	86	96	96	75	46	92
Decreto legislativo n. 116/1992 sperimentazione animale	59	72	95	86	69	76	98
A) Consiglierei ad un mio collega di partecipare ad un corso analogo							
B) Non ho appreso soltanto nozioni teoriche ma anche quanto mi potrebbe essere utile nel mio lavoro							
C) Gli argomenti sono stati trattati in modo coordinato, senza inutili sovrapposizioni o trattazioni fuori tema							
D) Per lo più il metodo di lavoro utilizzato mi ha spinto a partecipare attivamente							
E) La documentazione consegnata mi faciliterà il riesame dei temi trattati							

persona allo svolgimento delle dimostrazioni pratiche. Ovviamente una percentuale consistente si è dichiarata in disaccordo nei corsi solo teorici, che hanno una loro ragione di essere se finalizzati a fornire ai partecipanti nozioni su un argomento particolarmente innovativo, sul quale si consideri necessario far crescere attenzione e sensibilità, mentre appaiono meno funzionali quando gli obiettivi del corso riguardano conoscenze connesse a tecniche impiegate nei laboratori.

La documentazione consegnata è stata considerata utile per un successivo riesame dei temi trattati da una maggioranza superiore all'80% di quanti hanno compilato il questionario in trentadue corsi, carente e insufficiente da una percentuale consistente nei restanti sei.

Sull'utilità di effettuare prove individuali di verifica dell'apprendimento, i partecipanti, considerati complessivamente, si sono divisi, il 48% favorevoli, il 49% contrari. I favorevoli superano i contrari, e di gran lunga, nei corsi afferenti ai settori di malattie infettive e di documentazione biomedica e formazione. Per gli altri corsi prevale un assestarsi, con poche oscillazioni tra un'iniziativa e l'altra, su un parere negativo.

Considerazioni conclusive

In un panorama che a tutt'oggi non ha consentito a livello nazionale, né regionale, un processo pianificato dell'attività di formazione continua del personale dell'SSN, presso l'ISS si è consolidata, dal 1979, una programmazione didattica an-

nuale che non ha goduto però dell'assegnamento di risorse economiche e umane per il necessario sviluppo.

Come è noto, l'attività didattica svolta dall'ISS si caratterizza come una esperienza integrata nell'attività di ricerca di laboratori e servizi dell'Istituto e, nel contempo, gestita da una struttura centrale specialistica. E', questo, un modello già sperimentato in altri paesi, con caratteristiche favorevoli rispetto sia a una strategia accentrata, che prevede lo svolgimento della didattica affidato esclusivamente a "specialisti" della formazione, sia a progetti che prevedono l'inserimento della didattica quale componente diffusa delle attività di ricerca, priva peraltro di una omogenea impostazione metodologica.

